Anno XLVI - N. 357

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 24 dicembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.
Conto corrente con la posta

La conferenza per la pace ha iniziato i negoziati avendo la Turchia rinunciato alle sue eccezioni

L'ATTENTATO CONTRO IL VICERÉ DELLE INDIE - L'ON. BERTOLINI IN VIAGGIO DI RITORNO

I saluti entusiastici ai soldati reduci dalla Libia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA CONFERENZA PER LA PACE

Il contegno della Porta comincia stancare

LONDRA, 23. — *I giornali dicono che i delegati balcanici ritengono di avere tenuta una attitudine moderatissima per ciò che riguarda le varie dilazioni domandate dai delegati ottomani e desiderano ardentemente che i buoni consigli i quali, si crede sono attualmente dati a Costantinopoli, producano i loro effetti e che la conferenza possa infine venire a una conclusione senza nuovi ritardi. I delegati riconoscono le difficoltà della situazione a Costantinopoli e credono che è evidente che il governo ottomano si renderà conto della situazione e che coopererà alla conclusione della pace.*

La Turchia acconsente di trattare anche coi greci

LONDRA, 3. — *La seduta della conferenza per la pace è cominciata alle ore 16 e fu tolta alle 17.30. Il comunicato ufficiale dice: «La delegazione ottomana avendo dichiarato di non avere obbiezioni, dopo le istruzioni ricevute, trattare coi delegati alleati compresivi i delegati greci, gli alleati presentarono le loro proposte principali. I delegati ottomani si riservarono di dare loro risposta nella prossima seduta che fu fissata per sabato 28 alle ore 11 antimeridiane. La seduta era presieduta da Novakovic, presidente della missione serba.*

La Turchia si prepara l'estrema rovina

SOFIA, 23. — Il *Mir* constata le lungaggini delle trattative dovute alla attitudine dilatoria della Turchia, alla quale non ha ancora rinunziato dopo la disfatta. Il giornale constata che la speranza della Turchia di rompere il blocco balcanico dividendo la Grecia e profittando delle attuali complicazioni internazionali si è ormai dileguato avendo questi stati con le decisioni della conferenza relative all'Albania e allo sbocco serbo sull'Adriatico manifestato la propria unione per la tutela della pace. Se in tali condizioni i turchi provocano la rottura delle trattative, come sembrano far prevedere alcune informazioni da Costantinopoli, le complicazioni che ne risulteranno avranno certamente per risultato di portarli alla loro distruzione. Gli alleati arrestando le loro truppe davanti Ciatalgia hanno compiuto l'ultimo sacrificio che potevano compiere per salvare Costantinopoli, ma dopo la ripresa delle ostilità, nulla più li arresterebbe.

L'esercito turco di Coritza in fuga

ATENE, 23. — *Informazioni pervenute durante la notte assicurano che non la corazzata* Turgout Reiss *ma la controtorpediniera* Peiki Tevfik *uscì ieri dallo stretto.*

Secondo nuove notizie da Coritza l'esercito turco sconfitto nella gola di Tsangoni si è sbandato inseguito verso il sud a parecchi chilometri di distanza dalla via di Giannina. I greci si impadronirono di tre cannoni turchi.

NUOVA SANGUINOSA BATTAGLIA davanti Giannina
La morte di Giavid pascià

LONDRA, 23. — *Il corrispondente del* Times *da Costantinopli segnala, secondo informazioni da fonte ottomana che l'ala destra turca sarebbe stata respinta durante il combattimento di Giannina. Giavid pascià che aveva raggiunto Esto Pascià coi resti dell'esercito di Monastir rimase ucciso col capo dello stato maggiore. Lo arrivo dei rinforzi da Giannina permise ai turchi di costringere i greci a ripiegare sull'Oros. Le perdite da ambo le parti sono gravi.*

A proposito di Giavid Pascià l'*Alemdar* di Costantinopoli dice che i serbi ne ammirano il valore perchè dopo 12 disperate cariche alla baionetta egli riuscì a rompere le linee dell'esercito serbo e a ritirarsi verso Elbassan.

La riconoscenza degli Albanesi

VALLONA, 23. — *Tutti i componenti del governo provvisorio, con a capo Ismail Komal bey, fecero iersera visita ai consoli d'Italia e d'Austria Ungheria. A nome dei presenti e del popolo albanese, Kemal bey espresse i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine per l'interessamento e l'appoggio prestato dai due governi alla causa albanese, come la dichiarazione di Di San Giuliano alla Camera italiana e le decisioni prese alla conferenze degli ambasciatori chiaramente confermarono.*

1400 gendarmi turchi concentrati a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 23. — Mille e quattrocento gendarmi, agenti della polizia, funzionari ottomani che dovevano essere rimpatriati conforme al protocollo della capitolazione sono giunti a bordo della nave greca *Ereto*.

Migliaia di profughi greci in Atene e a Corfù

ATENE, 23. — I profughi delle provincie di Delvino e di Argirocastro e quelle di Epiro, giunti recentemente a Corfù sono tra uomini donne e fanciulli complessivamente settemila. Sono giunti pure vari preti dai villaggi che sono stati incendiati dalle truppe turche e dagli irregolari.

Gli alberghi e le caserme del porto di Corfù sono occupati da quattromila prigionieri di guerra. Tutti i ricoverati sono nutriti a spese del governo e sono oggetto da parte delle autorità di tutte le possibili cure. E' stata stabilita una casa speciale di maternità. L'arcivescovo di Corfù ha autorizzato i preti fuggiaschi ad officiare. Il numero dei profughi che sono provvisti di mezzi di sussistenza è piccolo, per la maggior parte sono indigeni.

Le tariffe doganali nella nuova Serbia

BELGRADO, 23. — In seguito a numerosi reclami da parte dei governi esteri relativamente alla applicazione delle tariffe doganali serbe nel territorio recentemente occupato, il governo serbo, ha deciso di non imporre che una tassa dell'11 per cento *ad valorem* che rappresenta l'antica tariffa doganale, rimasta in vigore fino all'annessione definitiva di tale territorio alla Serbia.

La riforma del regime del Libano

LONDRA, 23. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli si dice in grado di dichiarare che gli ambasciatori di Russia, di Germania, d'Italia, di Austria Ungheria, di Inghilterra e di Francia si riuniranno oggi alla Porta per firmare il protocollo che modifica il regime applicato nel Libano.

La buona impressione prodotta dal passo di Pasic

BELGRADO, 23. — Il passo spontaneo di Pasic presso il ministro di Austria Ungheria fu unitamente approvato dai circoli diplomatici. Si ha fiducia che il governo autro ungarico si dichiarerà soddisfatto a proposito dell'incidente di Prockasca.

BERLINO, 23. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Belgrado: L'inviato austriaco Ugron ha dichiarato in un colloquio che la sistemazione delle questioni pendenti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia dovrebbe avvenire definitivamente entro questa settimana.

Gli accordi fra le compagnie ferroviarie e le società di navigazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 23. — Il commissario generale dei trasporti per le vie d'acqua, nel suo rapporto sui trasporti stessi, dichiara che gli accordi tra le compagnie delle ferrovie e quelle di navigazione dominano il servizio regolare di navigazione degli Stati Uniti ed hanno eliminata molta concorrenza Le linee di navigazione lungo le coste dell'Atlantico e del golfo del Messico sono in gran parte le ausiliarie delle ferrovie dalle quali dipendono in larga misura. Il commissario dichiara che le ferrovie posseggono linee di navigazione importantissime sui grandi laghi per il traffico dei viaggiatori e delle merci, mentre le importanti flotte dei vapori carboniferi del litorale Atlantico sono proprietà di parecchie grandi compagnie ferroviarie le quali sono pure padrone del 90 per cento dei canali privati ed hanno provocato l'abbandono di un gran numero di queste vie di navigazione. Il commissario ha concluso raccomandando l'estensione del regolamento federale alle tariffe combinate per acqua e per ferrovia.

Il nuovo borgomastro di Vienna

VIENNA, 23. — L'ex ministro del commercio Weisskirchner, cristiano-sociale, fu eletto borgomastro di Vienna.

Nella nostra colonia

La visita dell'on. Bertolini a Misurata, Slitten ed Homs

MISURATA 21. — (Ufficiale). — *Il ministro delle colonie on. Bertolini, proveniente da Bengasi scese stamane a Busceifa, ricevuto dal generale Mabretti. Dopo aver visitato la base di scalo e l'ospedale proseguì in automobile per Misurata attraverso le zone ove si svolsero i principali combattimenti, ora ripopolate da indigeni intenti alla coltivazione.*

Giunto a Misurata il ministro fu accolto da uno splendido gruppo di notabili arabi acclamanti e si recò al comando e dopo aver visitato l'ospedale, i mercati e i principali punti del paese assistette all'inaugurazione della fontana d'acqua potabile fra entusiastica riconoscenza delle popolazioni per l'eseguito lavoro.

Alle quattordici l'on. Bertolini, accompagnato dal generale Mabretti e dai notabili arabi della regione partì per Slitten percorrendo in automobile le sessanta chilometri attraverso le fertili oasi da Misurata a Slitten e le vaste estensioni di terreno di promettente avvenire.

A Slitten fu ricevuto dal colonnello Pettiti comandante del Presidio, dai capi indigeni del paese che ebbero espressioni di riconoscenza verso l'Italia per l'opera di civiltà intrapresa.

Il ministro s'imbarcò poscia sulla Città di Siracusa *alla spiaggia di Slitten proseguendo per Homs.*

HOMS, 22. (ore 14.45) — (Ufficiale. — *Stamane giunse ad Homs l'on. Ministro Bertolini, ricevuto dal generale Marchi e in automobile si recò a visitare i grandiosi avanzi di Leptis, indi alla casina del comandante ove, dopo la rappresentanza militare e civile, ricevette pure coi notabili i capi arabi. L'on. Ministro dopo avere visitato il Mergheb si imbarcò proseguendo per Tripoli.*

(Stefani).

TRIPOLI, 22. — *Il ministro Bertolini è arrivato proveniente da Homs.*

(Stefani)

La targa di bronzo delle studentesse agli eroi morti alla Giuliana

BENGASI, 23. — (Ufficiale). — *Alla Berka oggi fu inaugurata la targa di bronzo, opera dello scultore Amleto Castaldi offerta dalle studentesse italiane ai valorosi caduti sulla punta della Giuliana.*

Parlarono inneggiando all'Italia ed ai suoi valorosi soldati e ringraziando le gentili donatrici il governatore generale Briccola, il generale Moccagatta, il colonnello Avornio. La cerimonia fu una commovente commemorazione degli eroi morti per la Patria.

(Stefani)

Un appello dell'on. Sonnino alle classi dirigenti

FIRENZE, 23. — L'on. Sidney Sonnino si è recato a visitare i suoi elettori di San Casciano. In una riunione nel teatro di Scanditti l'onor. Sonnino tenne un breve discorso del quale ecco il brano principale che fu accolto con vivi applausi:

Un bello spirito disse che noi italiani «sappiamo morire»: ora dobbiamo mostrare di saper vivere e vivere per la patria interamente e fortemente (*Bene*). L'Italia avrebbe potuto, nel Cinquantenario passato fare di più, se tutti avessimo compiuto il nostro dovere. Dobbiamo in questo nuovo cinquantenario adoperarci in modo che non ci si possa rinnovare il rimprovero. Epperò tutti dobbiamo essere animati dal sentimento alto della patria. Ognuno di noi può fare alla patria cosa utile nel limite della sua opera, purchè agisca con giustizia. Ai giovani specialmente io mi rivolgo. Essi devono svegliarsi ed operare con forte e attiva coscienza. Le classi dirigenti occorre che abbiano un saldo criterio per guidare le nuove classi chiamate alla vita pubblica. Pertanto sono grato a voi che per trentadue anni, col vostro voto, mi avete permesso di lavorare pel paese».

L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 23. — Stamane alle 10.20 proveniente da Roma è giunto il presidente del consiglio on. Giolitti ricevuto alla stazione dalle autorità. L'on. Giolitti è sceso all'«Hotel Bologna».

UN ATTENTATO contro il vicere delle Indie
mentre entrava a Delhi

DELHI, 23. — *Durante l'entrata del vicerè a Delhi, nuova capitale delle Indie, u gettata una bomba dal tetto d'una casa. La bomba colpì l'elefante del vicerè uccidendo un servo.*

Il vicerè Hardinge fu ferito ad una spalla e fu trasportato all'ospedale. Lady Hardinge rimese incolume. La bomba era potentissima.

DELHI, 23. — *Il vicerè Hardinge informò il ministro delle finanze Wilson che lo sostituì al ricevimento di gala che la sua ferita è leggera. L'annuncio di tale notizia fu comunicato durante il ricevimento e tutte le persone che vi assistevano, tra gli altri il principe Kiudii, emisero vive prolungate acclamazioni.*

Catastrofe in una miniera
200 MORTI

TOKIO, 23. — *Avvenne un'esplosione nella miniera di carbone di Safforo. Di duecento operai lavoranti nella miniera tre soli si salvarono.*

IL PANICO TERRIBILE nel cinematografo d'un villaggio
12 morti e 30 feriti

BRUXELLES, 23 — L'incendio già segnalato, scoppiò ieri sera 22 alle 7 in un cinematografo, nel villaggio di case di legno, nelle vicinanze di Menin alla frontiera francese. Si era incendiata una films e l'operatore aveva spento l'incendio; ma tra gli spettatori che si riversarono verso l'uscita si verificò un panico; avvennero tafferugli e collutazioni. Dopo uscita la folla, si constatò che vi erano 12 morti e una trentina di feriti. Tra i morti si trovavano una donna di 60 anni e un giovane di 24 anni e fanciulli di 8, 6 e 10 anni. L'autorità giudiziaria di Courteret è stata subito informata. Il giudice istruttore arriverà stamane sul luogo.

Scoppio micidiale d'una granata in una fabbrica di cannoni

PARIGI, 22. — Il *Petit Journal* riceve da Grenoble: E' avvenuta una esplosione nel poligono della fabbrica di cannoni Ehradt Oelle. Si stava procedendo alla carica delle granate, allorchè una granata è scoppiata per causa ignota. Due operai e una operaia sono rimasti uccisi sul colpo. Vi sono inoltre due feriti che si spera di salvare.

Quattro corazzate gigantesche in costruzione nei cantieri russi

LONDRA, 23. — Il *Times* riceve da Pietroburgo: Quattro gigantesche corazzate sono state poste in cantiere il giorno del compleanno dello Czar. Esse stazzeranno 32500 tonnellate ciascuna e il prezzo di ciascuna nave supererà i 100 milioni.

I delitti delle suffragette

LONDRA, 22. — Le suffragette hanno nuovamente compiuto attacchi contro le cassette postali dei quartieri occidentali di Londra: sono rimaste danneggiate numerose lettere e numerosi pacchi.

Il generale di Vilagos

BUDAPEST, 23. — L'ex generale degli honved Arturo Györgey, che ha ora 95 anni, versa in grave stato. Ha avuto in questi giorni parecchi deliqui.

Gyorgey comandava nel 1849 l'esercito ungherese insorto contro la monarchia asburghese, che aveva invocato e ottenuto il soccorso della Russia. L'esercito ungherese trovatosi di fronte all'esercito russo a Vilagos non ha combattuto, come voleva, perchè il generale in capo Gyorgey non l'ha voluto. Il suo tradimento costò all'Ungheria la perdita della libertà.

A Carpi rieletto Bertesi

MODENA, 23. — Nell'elezione politica del collegio di Carpi fu proclamato eletto Alfredo Bertesi con voti 1208 su 1332 votanti e 6861 iscritti.

A Verbicaro si farà il ballottaggio

COSENZA, 23. — Elezione politica nel collegio di Verbicaro. Risultato complessivo: iscritti 3277; votanti 1944: *Amato* 572, *Martino* 557, Armellino 481, Minervini 252, Maturi 62 schede bianche, nulle disperse 20. Fu proclamato il ballottaggio fra i due primi.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO
Le elezioni comunali
La sconfitta dell'Amministrazione

Ci scrivono 23 (n):

Ieri si sono svolte le elezioni parziali amministrative e fin dalla mattina si notava in città un insolito movimento che sarebbe stato certamente maggiore se il cattivo tempo non avesse impedito a molti dall'intervenire. Il seggio in Municipio era presieduto dall'avv. Minesso, pretore di Gemona, e quello nel palazzo Garzolini (Tribunale) dall'avv. Bulfon, pretore di Tarcento. Gli elettori amministrativi del comune sono 1027 dei quali 439 presero parte alla votazione.

E' riuscita la lista contraria alla attuale amministrazione socialista e cioè:

Calligaris ing. Gio. Batta fu Domenico con voti 252 — Pittoni Gio. B. Perito geometra con voti 245 — Molinari Vittorio di Antonio con voti 236 — Quaglia avv. Gio. Batta fu Edoardo con voti 232— Morassi Pietro fu Francesco con voti 218 — Job Giacomo fu Pietro Nitis con voti217 — MorganteG. B. di Giacomo con voti 204.

Vengono poi i candidati della lista proposta dall'attuale amministrazione:

Job Candido di Giovanni ebbe voti 186 — Vidoni Augusto 177 — Morassi Gio. Batta 175 — Aita Arrigo fu Enrico 172 — Missana Pio fu Antonio 172 — Peressoni Luigi 171 — Zuliani Plinio farmacista 165.

Per la minoranza entrerà lo Job Candido e così Ileggio avrà due consiglieri. Altri voti furono dispersi ed assegnati isolatamente a diverse persone. Molti i distributori delle schede propugnanti la votazione di questo o di quella lista; non mancarono taluni individui che consegnavano foglietti satirici contro diversi consiglieri dimessi ed altre persone proposte nelle liste.

Ora che è mancata una maggioranza compatta e numerosa all'attuale sindaco avv. Riccardo Spinotti non sappiamo se resterà in carica ed allora chi raccoglierà la sua eredità?.

L'amministrazione comunale ha un debito di oltre trecentomila lire e gli abitanti maggiormente tassati sono quelli del capoluogo; il bilancio unico voluto dai consiglieri frazionisti e inconsciamente approvato da taluni del capoluogo ha fatto si che questo fosse finanziariamente danneggiato portando un non disprezzabile vantaggio alle frazioni. Infine corre voce che probabilmente avremo un commissario Regio e ciò a danno delle stremate finanze del Comune.

Da ANDREIS
Seduta consigliare - Le nuove liste

Ci scrivono 23 (n):

Il Consiglio comunale, presenti 10 membri ha preso ad unanimità le seguenti delibere:

1. Ha approvato in prima lettura la contrattazione di un mutuo di Lire 15.000 per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico.

2. Ha approvato in prima lettura il Regolamento per le prestazioni in natura, aumentando il contributo onde rendere possibile la esecuzione del lavoro di allorgamento del cimitero comunale.

Ha nominato la commissione di vigilanza per le scuole.

Ha approvato gli storni di somme come proposti dalla Giunta per sistemare vari articoli del bilancio.

*** La lista elettorale politica per l'anno 1913 è costituita da N. 405 elettori in confronto di 87 compresi nella precedente, n. 22 elettori figurano nell'elenco quarto perchè ritenuti residenti in permanenza all'estero, e numero 6 nell'elenco quinto perchè sotto le armi.

Da BUIA
Una nuova aggressione

Ci scrivono, 23, (notte):

Ie ri sera vi fu un nuovo tentativo di aggressione.

Nicoloso Mario di Andrea, reduce dall'emigrazione in Germania, smontato alla stazione di Magnano-Artegna s'avviava verso Buia assieme al maestro Vidali ed al maestro Giorgetti di Prato Carnico. Giunti in cima della salita di Urbignacco si separarono e il Nicoloso proseguì la strada da solo.

Ad un certo punto si accorse che due individui di aspetto punto rassicurante lo seguivano ed anzi sentì che gli stessi dicevano l'un l'altro: E' tempo di fermarlo...

Allora il Nicoloso si mise a correre e raggiunse un soldato, che era innanzi a lui.

Al soldato, guardando bene, gli sembrò di riconoscere i due individui. Giunti in paese fecero la denuncia ai R.R. Carabinieri, i quali cominciarono le loro indagini.

Se andiamo avanti di questo passo davvero che non abbiamo delle belle prospettive.

*** L'odierno mercato, causa il maltempo riuscì completamente nullo.

Da GEMONA
Quanti sono gli elettori politici - Onesto - Dimisnioni accetiate - Cinematografo

Ci scrivono, 23, (notte):

Il numero degli elettori politici iscritti a tutt'oggi nella lista generale del 1913 è di 2444, esattamente 1375 in più della lista generale del 1912 che ne comprendeva 1069.

L'elenco IV dell'attuale lista comprende 731 elettori e l'elenco V ne comprende 55; nell'elenco IV sono annoverati gli elettori che hanno ottenuto il passaporto per l'estero mentre l'altro comprende i militari sotto le armi: il numero degli elettori compresi in questi elenchi è assai variabile e se ne hanno le ragioni.

La Commissione Comunale ha diviso il Comune in quattro sezioni; le prime tre avranno sede nel capoluogo, la quarta ad Ospedaletto. La prima sezione comprende 752 elettori (dalla lettera A alla D), la seconda ne comprende 782 (dalla lettera E alla M), la terza ne annovera 645 (dalla lettera N alla lettera Z), ed infine la quarta annovera 264 elettori aventi sede nelle frazioni.

I militari sotto le armi che sono compresi nell'elenco V della lista, sono così distribuiti fra le quattro sezioni: 20 alla prima sezione — 19 alla seconda — 13 alla terza — 3 alla quarta.

Le sedi per le tre sezioni del capoluogo sono così fisste: Municipio, R. Scuola d'Aarte e locali delle Scuole elementari.

Così colla nuova legge gli elettori sono aumentati di oltre la metà della precedente lista e corrispondono a circa il 20 per cento dell'intera popolazione.

*** Oggi veniva arrestato dai carabinieri di qui, certo Aita Angelo di Antonio, d'anni 26, da Montenars, che girava per le vie essendo ubbriaco fradicio.

L'Aita, avendo un conticino di 45 giorni da saldare con la Giustizia per non lontana condanna, venne subito tradotto alle carceri.

*** Non vi spaventate per il titolo, che si tratta semplicemente dell'accettazione da parte del Comune delle dimissioni date dal custode delle carceri da incaricato della manutenzione dell'orologio municipale. Il custode ha pensato di far ottima cosa col dimettere tale incarico ed ha detto: se l'orologio non cammina bene quando è sotto la mia sorveglianza è meglio che all'incarico subentri altra persona: chissà che sotto l'egida di questa l'orologio non cammini alla perfezione? Infatti come si poteva pretendere che un falegname qual'è il custode, se ne intendesse di meccanica orologiaia?

Ad ogni modo quanto prima avremo il nuovo incaricato che, speriamo, vigilerà con ogni cura acchè l'orologio non ci faccia più dei salti di qualche quarto d'ora.

*** Per il Natale al Cinematografo «Pro Glemona» si daranno degli attraenti spettacoli: e sta bene; una volta che il circo equestre Simili che negli ultimi giorni scorsi ha attirato tanta folla se ne va a piantare le tende a Buia.

Da CIVIDALE
Mesto anniversario - In memoria - Tiro a segno - Oblazioni

Ci scrivono 23 (n):

Domani ricorre il primo anniversario della tragica morte di Mario Podrecca amico per eccellenza degli amici e dei poveri.

Alla sua memoria il nostro mesto pensiero.

*** Il signor Vincenzo Pletti per onorare la momoria di Mario Podrecca nell'anniversario della sua tragica morte ha offerto: Alla Congregazione di Carità Lire 4 — Al Giardino Infantile Lire 4 — Alla Casa del Popolo Lire 4.

*** Come accennatovi, ieri ebbero luogo le elezioni della Società Mandamentale di Tiro a Segno. Eccovi i risultati: Pollis nob. cav. dottor Antonio Presidente — Cucavaz dottor Antonio — Moro ing. Vittorio — di Lenardo Odorico e Zuliani Antonio consiglieri.

A revisori vennero eletti i signori: Corte Cesare — Pittini Pietro e Gottardis Cornelia.

** Per onorare la memoria del testè defunto signor Giovanni De Grandi, industriale di Napoli, la famiglia del signor Angeli Umberto cognato dell'estinto offerse Lire 25 alla Congregazione di Carità, ed il signor Moro ing. Vittorio e consorte Maria Gori L. 5 alla predetta istituzione.

Da VERZEGNIS
Per la mutualità scolastica

Ci scrivono 23 (n):

Ieri in municipio convennero tutti gli insegnanti del Comune, ove in uno alla Giunta Municipale, venne ampiamente discussa la proposta di prendere l'iniziativa per istituire una sezione della Mutualità scolastica. E la proposta venne accolta inverò con entusiasmo, ed anzi venne stabilito di indire una pubblica riunione in S. Stefano per il giorno 26 corrente, alle ore 12. A detto convegno sono invitati tutti gli amministratori del Comune ed il maestro Tullio Marzona spiegherà gli scopi ed il funzionamento della Mutualità scolastica, nel mentre che il maestro Fior Giovanni

rivolgerà la parola ai genitori perchè vogliano integrare l'opera dell'insegnante in seno alle famiglie.

Da CODROIPO
Operai friulani in Cirenaica

Ci scrivono, 23, (notte):

Un operaio, che per ragioni di lavoro si è recato per la seconda volta in Cirenaica, ci manda queste interessanti notizie:

Ho fatto un buonissimo viaggio. Lavoro a cottimo; siamo in parecchi friulani. Non si guadagna più come prima i prezzi son ribassati.

Per guadagnare 10 lire al giorno bisogna sudare molto; tale mercede però noi si riesce a ricavare tutti i giorni. Anche i viveri sono cresciuti; il vino si paga non meno di una lira al litro. Per vivere alla meno peggio si spendono lire 3.20 al giorno.

Io credevo ritornando qui. ora che la pace è fatta di vedere moltissimi Arabi e Beduini; se ne vedono invece quasi meno di prima.

IBeduini sono ancora sul piede di guerra; perciò non si può ancora andar oltre le ultime trincee.

Mercoledì notte il cannone ha sparato per far fuggire gli arabi che di notte tempo si avvicinavano alle trincee per rubare, non volendo ancora arrendersi e sottomettersi all'Italia, perchè essi dicono di voler rientrare a Bengasi coll'arme in pugno e cacciar via noi ma queste sono illusioni, perchè tale cosa è impossibile.

Ieri tutti gli operai hanno fatto festa e si sono recati al posto all'arrivo del Ministro Bertolini, uno dei plenipotenziari della pace italo-turca.

Se aveste veduto che magnifico colpo di vista offriva il porto.

Dal porto e fuori di Bengasi verso la Berca eran schierati militari, arabi, beduini, ascari e italiani.

Due ore dopo l'arrivo dell'onorevole fcummo chiamati tutti noi (capisquadra), fummo invitati al palazzo del Comando e ammessi alla presenza dell'on. Ministro. Questi ci strinse la mano ad uno ad uno.

Io gli diedi il benvenuto in queste terre della nuova Italia.

Egli ringraziò e promise che sarebbe ritornato in queste regioni in momenti più belli, quando le opere della pace fioriranno; quando gli operai saranno accorsi numerosi a coltivare queste terre che non mancheranno certamente di dare frutti abbondanti.

Oggi sono stato fino al Fojat, ma non mi fu permesso di passare oltre. Se tu vedessi che buonissime terre per l'agricoltura.

Il tempo ora qui è variabilissimo. Ora piove, ora risplende il sole.

Le temperatura è alquanto fredda. Termino perchè fa un po' tardi, alle 5 qui imbrunisce ed ora sono le 4 e devo recarmi al quartiere (alla Berca) che dista 40 minuti da Bengasi!

Da S. GIORGIO DI NOGARO
La banda cittadina

Ci scrivono, 23, (notte):

Programma che la Banda Cittadina eseguirà il giorno 25 Dicembre 1912, alle ore 14 in Piazza Plebiscito:

1. Marcia «Senectute» di Zoboli — 2. Gran Contone «Donna Juanita» di Suppè — 3. Aria «La Favorita» di Donizzetti — 4. Valzer su canzoni nepoletane di N. N. — 5. Coro «Lombardi» di Verdi — 6. Polha «Bambolina» di Ficini.

Da S. DANIELE
Beneficenza - Per l' Albero di Natale

Ci scrivono, 23, (notte):

Giuseppina e Pietro Di Giorgio per onorare la memoria della zia Anna offrirono alla Congregazione di Carità lire 10 per l'Albero di Natale ai bambini poveri.

*** Il Comitato promotore per i festeggiamenti del Natale pubblicò il seguente manifesto:

«I bambini d'ogni classe sociale dai tre ai sei anni sono invitati ad intervenire alla festa dell'Albero di Natale che avrà luogo il giorno 25 corr., alle ore 10 nella Sala del Giardino d'Infanzia.

Codeste liete ricorrenze, mentre illustrano l'umile nascita del Redentore dell'Umanità e ricordano il radioso suo gesto rivolto all'infanzia, affrono modo di ritemprare l'animo nella contemplazione del mondo piccino così pieno di grazia squisita nel puro candore dell'innocenza».

Da MARTIGNACCO
Meritata onorificenza

Ci scrivono 23 (n):

L'egregio nostro medico comunale dottor Umberto Grillo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La notizia è stata accolta con un vivissimo piacere da tutta la popolazione che trova che il dottor Grillo l'onorificenza se l'è veramente meritata.

NEL GIORNALISMO

Il giorno 4 gennaio p. inizierà a Venezia le sue pubblicazioni la *Gazzetta Commerciale*.

Questo nuovo settimanale intende così nel suo programma, sostenere la necessità di una forte organizzazione delle classi commerciali e il buon diritto della regione in ogni questione e in ogni campo.

Avrà buona collaborazione ed un esteso servizio d'informazioni.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
Ferruccio Benini

Con *I oci del cuor*, di Giacinto Gallina, la compagnia di Ferruccio Benini ha chiuso il suo corso di recite al Minerva.

Il pubblico che affollava il teatro, ha fatto grandi feste all'insuperabile Benini, alla Benini-Sambo, alla Zanon-Paladini, al Mezzetti e a tutti gli altri.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

Presidente: Arnaldi — giudici Rossi e Cavarzerani — P. M. nob. Farlatti, canc. Volpe.

FALSO IN CAMBIALI

Gli imputati sono tre: Antivari Lucia Orsola Maria fu Giuseppe d'anni 43 da Castions di Strada, detenuta dal 23 agosto 1910 — Mulloni Girolamo fu Girolamo d'anni 42 nato a Gruppignano (Cividale); — Carlini Luigi fu Gio Batta di anni 54 nato e residente a Castions di Strada, marito della Antivari questi due ultimi, liberi.

Lucia Antivari è imputata di avere falsificato le firme di diverse persone in circa un centinaio di cambiali per l'importo di lire 240.121.

Mulloni Girolamo e Carlini Luigi sono imputati di concorso nella falsificazione per avere di concerto colla Antivari a scopo di lucro determinato costei a falsificare le loro firme salvo ad impugnarle ove se ne facesse uso in loro confronto.

Lucia Antivari è difesa dall'avvocato Del Missier — Carlini dall'avvocato Bertacioli e Mulloni dagli avvocati onorevole Stoppato di Padova, Pietro Brosadola di Cividale e avvocato Levi di Udine.

Rappresentano la Parte Civile gli avvocati Driussi e Antonio Bellavitis.

UDIENZA DEL 23 DICEMBRE

Il Presidente fa l'appello dei numerosi testi di P. C. e a discarico e quindi continua l'escussione dei testi, interrotta sabato.

TUAN VINCENZO

operaio alla Ferriera.

Venne chiamato dal Giudice Istruttore, che gli mostrò due cambiali.

Di una di lire 2000 (Mattiussi) riconobbe la sua firma. Altro non fece. Sa che sua moglie andava dal Mulloni. Una volta, era d'estate, accompagnò anche lui sua moglie a Gruppignano, da Mulloni. Sua moglie gli disse che Mulloni firmava le cambiali, ma lui non vide mai a firmare.

Sentì a parlare anche di una cambiale Beltrame.

Tuan Albina (la moglie) dice che in quella domenica che andarono a Gruppignano, non entravano affatto le cambiali, andarono a trovare la signora Pia Mulloni sorella della signora Lucia.

Presidente — Ma pure vostro marito dice che andaste a Gruppignano per far firmare una cambiale da Mulloni?

Albina — «Ma lu no se visa gnente, alla mattina nol se visa gnanca quel che'l gà magnà la sera de cena!» (Risata generale del pubblico).

Presidente — Rileva che la cambiale di lire 1500.35 (Beltrame) è firmata dal Tuan. Chi fece la firma?

Albina — Nè mio marito, nè io. La fece la Lucia.

Presidente — Che dice l'Antivari?

Lucia — Non ricordo.

MIANI ARTURO

direttore della Banca Cattolica.

Le relazioni della Banca con l'Antivari cominciarono cinque anni fa. Fece una cambiale di 12000 lire firmata dalla Lucia, dalla madre di lei, da Carlini, e da Mulloni. Venne ridotta a lire 10000 e fu pagata poco prima della fuga della Lucia. In quell'epoca si incontrò pure con il Mulloni che gli chiese quante cambiali firmate da lui si trovavano alla Banca.

Andarono assieme all'Ufficio e al Mulloni furono mostrate quattro cambiali firmate da lui. Mulloni riconobbe solo 2 di quelle cambiali. Venne però subito dopo Raiser che pagò tutte le cambiali, depositando un libretto. Venne alla Banca anche la Lucia che disse essere autentica la firma del Mulloni in tutte quattro le cambiali.

CRISTOFOLI ROMEO

Venne incaricato di incassare una cambiale di lire 4000 firmata dall'Antivari e Carlini.

TAVARIS GIOVANNI

di Pietro di Morsano. Dà notizie della cambiale De Biasio di lire 3000 delle quali lire 1600 per lui e lire 1400 per la Lucia. Erano firmati il teste e i coniugi Carlini.

La Lucia restituì lire 500, il teste non pagò nulla. Carlini negò che fosse sua la firma e diede lire 35 al teste dicendogli che gliele dava per carità, ma il teste dice che la somma gli spettava per interesse.

FABRIS don LUIGI

cappellano di Morsano.

Il 2 agosto 1910 venne da lui la Lucia e lo pregò ad interporsi presso il rito Carlini, dal quale era fuggita. Il reverendo però non fece nulla. Ricorda alcune prediche da lui tenute contro l'usura, ed aggiunge che non intendeva di fare alcuna allusione.

Parlando di Carlini dice che è molto parsimonioso.

PIANI GIACOMO

fu Domenico. Trovò lire 3000 dalla Bischoff per l'Antivari, portò lui i danari a Morsano. La cambiale era firmata da Carlini dalla Antivari e dalla Albina.

Fu intermediario di una seconda sovvenzione per l'Antivari di lire 4000 che le diede Vittorio Bischoff, che servirono per il matrimonio della Giovanna Antivari, firmarono tutte le sorelle.

Procurò anche altre somme per l'Antivari.

Il teste dice che non domandava nulla, e l'Antivari secondo i casi gli dava lire 50, 100 e anche 150.

TAVARIS LUIGI

di Giuseppe, Guardia campestre di Morsano.

Firmò una cambiale di lire 700 con Todero e con Guattò. I denari vennero dati dall'Antivari.

PAROVAN ADOLFO

agente di campagna.

Era dipendente del dott. Antivari.

Si trovò presente quando venne la Lucia dallo zio e raccontò perchè era fuggita dalla casa maritale.

STRIZZOLO LUIGI

cursore e portalettere a Morsano.

Portò lettere e sacchi di generi in casa dell'Antivari.

FAGINI LUCIA

domestica presso il dottor Antivari a Biccinicco. E' una teste di poca importanza.

MERLINO PIETRO ANTONIO

E' il teste che propose l'affare Strassoldo, cioè di prestare lire 10000 all'Antivari, Carlini e Mulloni, ma l'affare andò a monte.

SBUELZ ALESSANDRO

di Costantino di anni 50.

Conobbe l'Antivari perchè comperò da lui dell'olio.

Giacomo Piani chiese lire 1000 e 600 per l'Antivari. Venne fatta una cambiale firmata dall'Antivari, Carlini e un gastaldo. La cambiale venne pagata.

Viene letta la deposizione di certo Simonutti, ora soldato in Libia, e già postino a Castions di Strada. Venne esaminato a Padova. Portò parecchie lettere all'Antivari.

Si fanno quindi varie altre letture.

ZAMOLO GIUSEPPE

fu Michele di anni 59, di Portis (Venzone), ora domiciliato in Udine, già agente di Pasquale Fior.

Gli consta che Fior aveva dato sovvenzioni all'Antivari colla firma di Carlini e di Mulloni.

La prima il 5 febbraio 1905 di lire 14000, la seconda di lire 4500.

La prima venne sempre rinnovata, ma dopo la prima scadenza Carlini pagò lire 2000. Le due cambiali vennero poi pagate da Carlini. Vi fu poi una terza cambiale di lire 3000 che pure venne pagata.

Tutte le cambiali sono firmate da Carlini e Mulloni.

Avv. COSATTINI GIOVANNI

Dà dilucidazioni su parecchi affari dei quali si è già parlato.

MIANI ARTURO

Direttore della Banca Cattolica informa sulle cambiali dell'Antivari scontate alla Banca; tutte vennero pagate. Una figura come pagata da Raiser.

MARIA ELENA ZUCCO

Superiora dell'Istituto della Provvidenza. Ebbe all'Istituto una figlia dell'Antivari.

Il giorno prima della catastrofe venne l'Antivari tutta trafelata e le disse che salvasse dalla prigione. Le chiese lire 2000, la Madre rispose che l'Istituto non poteva fare prestiti. La Antivari insistette e le mostrò una cambiale firmata Carlini. La Madre allora prese la cambiale, la portò in Amministrazione e al segretario disse che con quella firma poteva prelevare la somma da una vicina.

Il segretario le rispose «E se le firme fossero false?»

— Come?

— Corrono certe voci. Si parla di firme false.

— Quando è così basta.

La Madre ritornò nella Sala di ricevimento e disse alla Lucia: «Ecco la sua cambiale, non possiamo far niente.'

La Lucia diede nuovamente in smanie e pianti e s'avvinghiò alla Madre che però si svincolò e uscì dalla sala. Dopo questi fatti non ebbe più relazione colla Lucia.

La Madre dà ancora qualche delucidazione sul prestito fatto alla Lucia da mons. Zucco e quindi l'udienza è tolta alle ore 18.

Stamane si incomincia alle 9.

CRONACA CITTADINA
Consiglio comunale

Presiede il sindaco Pecile. Sono presenti: Cremese — de Belgrado — — Nimis — Bosetti — Celotti — Della Porta — Luzzatto — Gori — Comencini — Beltrandi — Venier — Cudugnello — Tonini — Pico — Conti — Pagani — di Trento — di Prampero — Measso — La Rocca — Gnesutta — Murero.

Assenti giustificati: Magistris e Salvadori.

Di Prampero a tutela degli interessi dei consiglieri puntuali, prega il sindaco a voler prendere dei provvedimenti perchè da ora innanzi essi non debbano attendere il comodo dei ritardatari.

Pecile trova giustissima la osservazione del consigliere di Prampero.

In memoria di Augusto Berghinz

All'aprirsi della seduta, il sindaco pronuncia il seguente discorso:

Egregi Colleghi,

Un prode campione del nostro politico risorgimento, il carissimo concittadino avvocato Augusto Berghinz, il dì 20 Novembre 1912 si spegneva nella lontana Buenos-Ayres, sua patria di adozione.

La città che di lui compiacevasi quasi di un proprio figlio diletto, la forte ed operosa colonia dei nostri connazionali che più intimamente poterono conoscere ed apprezzare le doti egregie di lui e che ne piansero amaramente la perdita, con commovente concordia di animi resero solenni onoranze a quest'Uomo attivo e leale, che operò con fede, con entusiasmo, con disinteresse, sempre sospinto e guidato da un'alta aspirazione al bene, da un puro e fiammante ideale d'italianità.

Augusto Berghinz che aveva nel sangue i generosi fremiti di libertà, diede l'energia della sua fiera giovinezza alla causa dell'indipendenza nazionale, e nel 1866, poco più che ventenne, indossava la camicia rossa e arruolatosi nella brigata Nicotera partecipò alla gloriosa campagna del Trentino; nel 1867 fu uno dei nove audaci Garibaldini che occuparono Porta San Paolo a Roma, combattendo successivamente a Monterotondo ed a Mentana.

Speciale menzione in questa sede meriterebbe l'attività riformatrice da Lui esplicata quale Consigliere del Comune dal 1876 al 1883, nonchè l'opera sagace da Lui fornita in numerose ed importanti Commissioni Municipali. Fu organizzatore della Lega Popolare e fondatore del giornale *Il Friuli*. Interprete degno e sincero delle aspirazioni democratiche, convinto che la creazione di una coscienza civile è la sola forza capace di dare poderoso impulso al progresso sociale, fu primo a disciplinare le forze popolari della nostra città, primo ad indirizzare con ardente entusiasmo l'opera vivificatrice della democrazia.

Nel 1884 emigrò in America.

Udine ricorda di Lui due recenti simpatiche manifesatzioni di affetto. Egli fu infatti tra i promotori dell'offerta generosa degli artistici ricordi donati dai nostri conterranei residenti nell'Argentina, alla natia città: l'uno consacrato a perenne onoranza dei Friulani che combatterono con Garibaldi, nell'epica schiera dei Mille; l'altro a commemorazione di un antico Nostro, che affermò i diritti intangibili dell'umana coscienza e dello Stato sovrano.

Alla memoria del cittadino, la cui vita fu un'aspirazione continua alle idealità più belle e più nobili, da questa terra ch'Egli tanto amò e che non vide nell'ultima ora, vada il saluto affettuoso e l'omaggio dolente dei nostri cuori commossi.

In seconda lettura

Vengono approvati in seconda lettura i miglioramenti votati per alcune classi del personale.

Pure in seconda lettura viene approvato il contributo del Comune al rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al costituendo consorzio.

Viene anche approvato, in seconda lettura il progetto — e relativa concessione dell'area ed assunzione del mutuo passivo — per il nuovo giardino d'infanzia.

L'assessore Beltrandi riferisce sulla domanda dei signori acquirenti i beni Tullio in Monfalcone, perchè sia prorogato fino a 31 dicembre 1913 il termine per il pagamento del residuo determinato in lire 331.336.60 del prezzo di acquisto, aggiungendo che le garanzie offerte sono le identiche che per la somma totale, e il saggio d'interesse del 5 e mezzo per cento.

Il consiglio approva la proroga.

Viene pure approvato, in seconda lettura, la costituzione in azienda speciale del forno municipale.

Approvato anche un sussidio di L. 50 per i Volontari Ciclisti.

Senza discussione si approvano gli storni di fondi tra categorie diverse e prelevamenti dal fondo di riserva.

Senza discussione si approvano la acettazione del mutuo di Lire 54.200 concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti per i lavori d'ampliamento della Scuola Normale Femminile.

Dopo alcune osservazioni di Cremese vengono approvate in blocco le proposte di miglioramenti al personale daziario.

L'assessore Venier, riferisce, per le opportune deliberazioni, la comunicazione con la quale la Giunta provinciale Amministrativa dichiara di non poter approvare il nuovo regolamento di servizio delle pubbliche affissioni.

L'assessore Venier dice che la Giunta nella compilazione del regolamento si basò su quanto si fa in altre città, e quindi invita il consiglio a riconfermarlo.

Il consiglio approva nuovamente il regolamento.

Gnesutta prende la parola sulla proposta di sospensione anche per l'anno 1913 dell'applicaz. della tariffa B. del nuovo dazio sui materiali da costruzione, e chiede quando renda la tariffa A., poichè se desse una cifra conveniente si potrebbe senza altro abolire la tariffa B.

Pecile dice che non può dare una cifra precisa, perchè molte liquidazioni sono ancora in corso.

Ritiene però che la tariffa A. abbia dato circa venti mila lire sino ad ora. La sospensiva della tariffa B. servirà a spingere, nel frattempo i proprietari ad eseguire riparazioni nei loro stabili.

La sospensiva è approvata.

Per le nuove carceri

Nimis propone che si sospenda sino ad altra seduta la proposta di acquisto di terreno per le nuove carceri, data la possibiltà di più convenienti proposte.

Cudugnello non crede alla serietà delle offerte che potrebbero sopraggiungere, e deplora anzi il lancio in proposito di alcuni proprietari di terreni.

Cremese non è contrario a un breve rinvio, purchè non danneggi gli operai che attendono lavoro.

Pecile si dichiara anch'egli favorevole alla sospensiva, nella possibilità che il comune faccia un affare vantaggioso il più possibile.

Celotti raccomanda che ripresentandosi la proposta al consiglio, vi sia ogni cautela perchè il governo adempia all'impegno assunto di edificare in breve tempo le carceri nuove.

Pecile dice che per quanto la Giunta ritenga che le assicurazioni recanti la firma del ministro Giolitti offrano serietà di garanzia, pure non mancherà, nella nuova proposta, di introdurvi le necessarie cautele.

La sospensiva è approvata.

Le nomine

Istituto Micesio. — Antonini avv. cav. Gio. Batta.

Congregazione di Carità. — Avv. Zagato, cav. Giacometti.

Istituto Renati. — Geom. Orlandi.

Monte di Pietà — Dott. Fabris.

Casa di Ricovero. Cav. Perotto.

Confraternita calzolai — Zaghis Luigi — Gabini Antonio — Bigotti Luigi.

Ospizio Cronici, Pecile sindaco.

Commissaria Uccellis. — Avvoc. Nardini.

Borse Marangoni — Pecile sindaco presidente — Membri: avv. Girardini — prof. Pennato — cav. Del Puppo, avv. L. C. Schiavi.

Cassa di Risparmio — Vittorello

Scuola d'arti e mestieri — Vittorello.

Collegio Toppo Wassermann. — Avv. Del Missier.

Direzione Provinciale Tiro a Segno — Luigi Carlini.

Museo e Biblioteca — prof. Musoni e Battistella.

Commissione d'ornato. — Del Puppo — Cudugnello.

Officina comunale del Gas — De Gleria — Taddio — Burghart.

Tariffa Daziaria. — Magistris — Celotti — Pauluzza.

Revisore dei conti 1912. — Belgrado.

Tassa esercizio e rivendita — Effettivi: Commessatti — Leone Morpurgo — avv. Conti — Alessandro Nimis Supplenti: Cera Erc — De Ann Alessandro.

Tassa famiglia effettivi. — Bissattini Giovanni — Conti ARttilio — Del Fabbro cav. Enrico — Comino Dante — Giacomelli Giuseppe — Gori Giuseppe — Marcolini Pietro — Michelazzi Giovanni — Levi avv. Giovanni — Piva Italico. Supplenti: Tomadoni Giuseppe — Biancuzzi Vittorio.

Commissione di vigilanza per la frequenza scolastica. — Dorigo Giovanni — Cremese Antonio — Della Porta nob. Giovanni — Picilli Agostino — Zilli Francesco — Collovigh Luigi Pietro — Cotterli Maria — Zamparo Giuseppe — Mattioni Vincenzo — Radina Giuseppe — Della Rossa Umberto — Del Fabbro Giuseppe — Perotti Galeazzo — Vatri Giuseppe — Gnesutta Raimondo — Piani Gio. Batta — Carlini Cesare — Cainero Antonio.

Legati. — Beltrandi — Pagani.

Commissione per ricorsi tasse comunali. — Della Porta — Pagani — Vittorello — Beltrandi — Luzzatto — Celotti — Magistris.

Rivendita di privative — avv. Della Schiava.

R. Laboratorio di Chimica Agraria. — Murero dottor Giuseppe.

In seduta segreta

ha ratificato due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative a nomine provvisorie di insegnanti nelle scuole elementari;

ha concessa in seconda lettura una indennità di buona uscita al vigile rurale Angelo Chiandoni dispensato da servizio;

ed ha approvata la proposta di passaggio antecipato dalla seconda alla prima classe dell'assistente daziario Lodovico Valentinuzzi;

Ha nominato, in seguito a pubblico concorso, ad applicato d'ordine negli uffici interni municipali il signor Germano Armellini, ed a maestro della scuola d'archi il signor Giuseppe Sacerdoti.

Indi essendo venuto a mancare il numero legale la discussione degli altri oggetti fu rimandata ad altra seduta.

Comitato Esposizione Regionale del 1916

Per onorare la memoria del compianto Edoardo Del Vecchio, sono pervenute a questo comitato le seguenti offerte:

Banca Popolare Friulana L. 25 — D'Odorico Giuseppe Lire 10 — Locatelli nob. cav. Omero 5 — Morpurgo onor. bar. comm. Elio 10 — Banca di Udine 25 — Miotti cav. Giovanni 5 — Banca Cooperatva Udinese 25 — Bolzoni rag. Giovanni 5.

La Presidenza ringrazia.

Società Veterani e Reduci

Oggi, vigilia di Natale, la Società dei Reduci distribuisce lire 400 di sussidi a Veterani, Reduci e Vedove di Veterani e Reduci disagiati.

Echi della rissa di Castions di Strada

Si ricorderà certo il ferimento avvenuto in un giorno della scorsa settimana a Castions di Strada.

Il ferito era il viaggiatore Lampidecchia e i feritori dichiarati in arresto Giovanni Tell e Giovanni Gloazzo.

La Camera di consiglio ritenne trattarsi di reato di lesioni personali, e accordò la libertà provvisoria ai due feritori.

Bollettino giudiziario

Morgantini, Vice Cancelliere Tribunale Pordenone, aspetativa tre mesi.

Trecco, aggiunto Cancelleria Tribunale Conegliano, tramutato ad Aquila.

Le avventure della notte

Ieri notte poco dopo le due in via Giovanni da Udine si sentivano delle grida di aiuto che chiamavano i carabinieri.

Il pattuglione della benemerita, accorso subito, s'imbattè in tre giovinotti che correvano provenienti dal giardino. A buon conto essi vennero fermati e tratti in arresto. Essi sono Teobaldo Del Fabbro di anni 22 fabbro ferraio abitante in Via Villalta, Ferdinando Blanchin di anni 24, Fabio Francescato fu Angelo di anni 18 riparatore di pianoforti.

Raccontavano che in Gardino furono spettatori di una feroce rissa fra due uomini, fuggirono, ma dei due dei rissanti, il più inferocito li seguì.

I carabnieri, non troppo persuasi, andarono in giardino e trovarono un uomo disteso a terra che gemeva. Era certo Antonio Visintini fu Giuseppe di anni 36, di San Gottardo, muratore. Questi raccontò di essere stato assalito dai tre che lo derubarono di dodici corone e poi lo malmenarono.

Il Visentini venne accompagnato all'ospitale, ove fu medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

I tre amici arrestati passarono la notte nella caserma dei RR. Carabinieri.

Dalle indagini fatte durante la giornata risultò che la versione del Visentini ha molta probabilità di essere vera. I tre arrestati vennero perciò passati alle carceri e deferiti all'autorità giudiziaria.

Guerrino Garantito arrestato a Roncade

A Udine e nella nostra Provincia è molto conosciuto Guerrino Garantito arrestato e condannato più volte e posto sotto sorveglianza speciale.

Ecco quanto a proposito di Garantito leggiamo in una corrispondenza da Belluno del 22 corrente:

«I lettori ricorderanno. Nella ultima tornata della Corte di Assise veniva giudicato in contumacia l'anarchico Guerrino Garantito fu Giorgio di anni 35, nativo di Trieste.

Il 7 aprile dell'anno corrente, trovandosi a lavorare per la ferrovia del Cadore a Macchietto, in comune di Perarolo, eccitava i compagni di lavoro a commettere atti di violenza contro il Re in un pubblico esercizio assicurando anche che si sarebbe recato a Roma per compiere quanto il D'Alba non era riuscito a fare.

Il delegato di servizio a Perarolo, appena saputo il fatto, si era posto sulle piste del Garantito, che sapendosi ricercato, era riuscito a fuggire. La Corte nostra lo condannava il mese passato, a cinque anni di reclusione.

Ora sappiamo che i carabinieri di Roncade (Treviso) hanno tratto in arresto per reati comuni il Garantito il quale da principio non volle declinare le proprie generalità. Indi venne identificato.

Egli, appena avrà scontata la pena relativa ai fatti commessi a Roncade, verrà tradotto nelle carceri nostre per la rinnovazione del giudizio».

La grande macellazione bovina per le feste del Natale

La pubblicazione della statistica riflettente le macellazioni bovine, in alcune ricorrenze dell'anno, è sempre stata bene accetta dal pubblico, perchè questa serve di guida a chi vuol spender bene i suoi quattrini e sa dove rivolgersi per far bent i suoi acquisti. Non riuscirà quindi discaro ai nostri lettori, conoscere quali Ditte macellarono i migliori bovini in occasione delle prossime feste natalizie. La cronaca sarebbe presto fatta, perchè, dal più al meno, si macellarono tutti animali di ottima qualità; ma siccome è consuetudine di citare i pesi massimi ed anche quest'anno vi fu la solita gara fra i macellai nel presentare i capi più grossi che si son potuti trovare in Provincia, così a titolo d'onore e per non fare novità, crediamo nostro dovere di citare imparzifialmete il peso di tutti gli animali macellati.

Ditta Del Negro Giuseppe (4 buoi) quint. 21.78 — Pravisani Alfonso (2 buoi) q. 9.61 — Del Negro Fratelli (2 buoi) q. 9.12 — Del Negro Rinaldo (2 buoi) q. 8. 88 — Rigo e Rassatti (2 buoi) q. 9.74 — Blasoni Giovanni (2 buoi) q. 9.28.

Croattini Angelo (3 capi) q. 9.69 — Cantoni Vittorio (2) q. 8.50 — Gottardo Cirillo (3) q. 10.01) — Bon Antonio (2) q.7.85 — Del Negro Pietro (2) q.6.00 — Trangoni Angelo (2) q. 7.02 — Pascoli Adrea (2) q. 8.38 — Bellina Giuseppe (2) q. 5.73 — Gismano Luigi (1) q. 3.27 — Bellina Antonio (1) q. 2.14 — Fioritto Remo (2) q. 3.56 — Livotti Luigia (1) q. 3.56 — Manganotti Pio (1) q. 2.96 — Vittorio Andrea (1) q. 2.58 — Morgante Alfonso (1) q. 2.25 — Manganotti Luigi (1) q. 3.00 — Trivelli Pietro (1) q. 2.30 — Dusso G. B. (1) q. 3.00.

Grosse partite di vitelli giunsero poi dalla Carnia e da tutto il Friuli, completando così la grandiosa provvista dei macellai. Auguriamo a tutti buoni agari.

Il Corso di Taglio

di Clotilde Deganutti che doveva iniziarsi Giovedì 19 corr., per desiderio delle signorine iscritte, si comincierà dopo Natale e precisamente Sabato 28 corrente.

Fino a questo giorno restano aperte le iscrizioni che si ricevono presso la Scuola in Via Belloni N. 16 (angolo Piazza del Duomo).

Terminato il detto corso la scuola in Udine resterà chiusa fino al 1 Novembre 1913.

Rinviato alla Corte d'Assise

Parecchi mesi fa venne arrestato a Cividale tale Giuseppe Infanti di Martignacco sotto l'imputazione di violenza carnale.

La Camera di Consiglio ha ora deliberato di rimettere gli atti alla procura generale per il rinvio dell' Infanti alla Corte di Assise.

Cinema Splendor

Grandioso Programma per oggi Martedì 24 Dicembre 1912:

«Nel Golfo di Spezia», interessantissima dal vero — «Attraverso lo steccato», brillantissima commedia edita dalla celebre casa americana The Vita graph — «Vendicato», dramma commoventissimo in due parti edito dalla casa Aquila Films di Torino. Esclusività per il Veneto della Ditta: Bernardino e C. — «I bottoni delle bretelle» scena comicissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le condizioni degli alleati presentate oggi a Londra

LONDRA, 23 (notte) — *Si hanno altri particolari sulla seduta odierna dei Delegati per la pace al Palazzo di San Giacomo.*

I turchi non hanno più insistito sull'esclusione dei greci e sulla questione del vettovagliamento di Adrianopoli, e il presidente della seduta Novakovich ha quindi presentato le condizioni della pace, imposte dagli Stati balcanici.

Le principali condizioni sarebbero queste:

Gli alleati cedono ai turchi, come hinterland *(retro-terra) di Costantinopoli, il territorio, limitato dalla linea che parte da Rodosto sul Mar di Marmara e va a Midia sul Mare Nero.*

Chiedono che venga ceduto l'arcipelago greco e l'isola di Creta.

Quanto all'Albania la cui autonomia è desiderata dalle grandi potenze, gli Stati balcanici alleati, intendono di stabilire la delimitazione dei confini del nuovo prncipato insieme alle grandi potenze.

Le truppe turche di Tripoli sbarcate in Siria

ROMA, 23 (notte). — Secondo informazioni ricevute dal *Giornale d'Italia* i piroscafi *Sannio* e *Verona* hanno sbarcato a San Giovanni d'Acri, presso Giaffa, le truppe turche che erano di guarnigione in Tripolitania. Dal porto di sbarco, le truppe turche si dirigeranno a Costantinopoli.

La mirabile campagna della nave-ospedale "Re d' Italia,,

ROMA, 25 (notte). — Il corrispondente da Costantinopoli del *Giornale d'Italia*, in una lettera, pubblicata oggi, parla a lungo dell'ammirazione e della simpatia delle quali furono oggetto le navi della marina italiana facenti parte della flotta internazionale a Costantinopoli. Dice che specialmente la nave ospedale *Re d'Italia* ha raccolto un plebiscito di ammirazione per l'ordine e la pulizia.

A proposito di questa navè ilcorrispondente rileva che nei 15 mesi di guerra essa ha compiuto 26 navigazioni complete in Libia e nell'Egeo con un percorso di 40 mila miglia.

Il *Re d'Italia* ha restituito in patria 11 mila tra infermi e feriti, con 42 mila giornate di cura. Non vi è stato fatto d'arme in Libia, al quale non ha partecipato o vi è accorso subito il *Re d'Italia.*

Di fronte al gran numero di ricorrenti si sono avuti a bordo soltanto trenta decessi.

La nostra squadra navale nell' Epiro

ROMA, 23. — Il *Giornale d'Italia* dice che per disposizione del ministro della Marina d'accordo con il vice ammiraglio Viale le nostre forze navali nell'Egeo sono ora costituite da una sola divisione al comando del contrammiraglio Patris imbarcato sul la *Benedetto Brin*. Fanno parte di questa divisione la *Ferruccio*, la *Varese*, otto cacciatorpediniere, due incrociatori ausiliari, la nave officina *Vulcano* e la *Coatit*, che ora trovasi come stazionaria a Costantinopoli.

Il bombardamento della flotta turca senza risultato

Le grandi corazzate rimaste fuori combattimento

ROMA, 23. — La legazione reale di Grecia comunica il seguente telegramma da Atene 23: «Secondo il rapporto del comandante della flotta greca del mare Egeo, l'attacco della flotta turca contro l'isola di Tenedo è stato senza alcun risultato. L'ammiraglio Condariotis telegrafa inoltre che l'uscita della flotta turca merita di essere rilevata perchè dimostra in modo chiaro che le corazzate *Barbarossa*, *Eurgut*, *Reis*, *Messudie* e *Assar Tevfik*, che non si trovavano questa volta a far parte della flotta turca, sono fuori di combattimento dopo l'ultima battaglia navale, poichè altrimenti avrebbero partecipato alle operazioni di ieri, tanto più che la *Barbarossa* è la nave ammiraglia e la *Messudiè* è la più rapida delle corazzate turche e la sola armata di artiglierie a tiro rapido. E' anche degno di nota il bombardamento di Tenedo città non fortificata contrariamente alle leggi di guerra.

Secondo nuove informazioni l'esercito turco sconfitto a Franzo, dinanzi Giannina, si è sbandato e si avvia verso il sud ad una distanza di parechi chilometri sulla strada che conduce a Giannina.

Tre cannoni turchi sono caduti nelle mani dell'esercito greco.

La popolazione di Corytza ha accolto l'esercito greco che ha occupato la città, dopo la disfatta inflitta ai turchi, con grande entusiasmo. Gli abitanti di Coritza sono circa 24.000 Essi festeggiano la loro liberazione.

COSTANTINOPOLI, 23. — Nei circoli ufficiali si dichiara inesatta la versione data a Londra della riunione tenuta sabato della conferenza per la pace e si dichiara che avendo i plenipotenziari ottomani messo come condizione per trattare coi delegati greci il vettovagliamento di Adrianopoli e delle altre piazze assediate i delegati balcanici dichiararono che di fronte a questa proposta inesatta essi dovano chiedere istruzioni al loro governo: così la conferenza non è stata aggiornata per il fatto dei delegati ottomani che avevano istruzioni, ma per il fatto dei delegati balcanici.

Nella riunione di oggi i plenipotenziari ottomani insisteranno perchè la condizione del vettovagliamento sia accettata, essi dichiareranno di non voler trattare la pace se questa condizione non viene accolta.

Le passeggiate della flotta turca

COSTANTINOPOLI, 23. — Nel pomeriggio si firmava il protocollo relativo al Libano. La flotta turca uscì ieri dai Dardanelli e vi rientrò senza attaccare combattimento con la flotta greca che si allontanò.

Le truppe bulgare lasciano Salonicco

SALONICCO, 23. — Il 13.o reggimento fanteria bulgara ricevette l'ordine di partire per Serres è già si è messo in marcia. Si dice che le altre truppe bulgare lascieranno presto Salonicco.

La voce d'una battaglia fra siluranti

COSTANTINOPOLI, 23. — I giornali pubblicana notizie sulla battaglia di ieri fra le cacciatorpediniere e torpediniere turche e greche. Manca la conferma ufficiale.

L'Albania domanda l'indipendenza completa

ROMA, 23. — Il corrispondente del *Giornale d'Italia* da Vallona manda al suo giornale che Imail Kemal interrogato sulle deliberazioni della conferenza degli ambasciatori di Londra, dopo avere dichiarato di essere contento che l'Europa si sia interessata della sorte degli albanesi ha detto: «Ora noi abbiamo un punto di vista assai semplice dopo le deliberazioni delle potenze che ci riconoscono autonomi: desideriamo conservare la indipendenza completa. Non è possibile nelle condizioni attuali che ci sia imposta una sovranità estranea che non riconosceremo. Non dobbiamo avere alcun legame politico con Costantinopoli».

COSTANTINOPOLI, 23. — Il *Sabah* sostiene la tesi della creazione di un'Albania autonoma e neutrale sotto la sovranità della Turchia. Il giornali annunciano una vittoria delle truppe a Giannina.

I nostri soldati reduci dalla Libia

Il ritorno d'un battaglione a Salerno salutato con acclamazioni

SALERNO, 23. — Proveniente da Misurata giunse stassera alle 14.30 il piroscafo *Favignana* donde sbarcò il secondo battaglione del sessantatreesimo fucilieri comandato dal maggiore Venezia.

Il battaglione fu ricevuto dai generali D'Alessandro e di Stefano da tutta l'ufficialità, dal prefetto, dal sindaco, dalle altre autorità e da tutte le società cittadine. Grande entusiasmo.

L'entusiastico saluto dato a Livorno al 7. batt. ciclisti reduce da Zuara

LIVORNO, 23. — *Il settimo battaglione ciclisti dell'11.o bersaglieri reduce da Zuara è passato da questa stazione acclamatissimo da numerosa folla al suono degli inni patriottici eseguiti dalla fanfara del terzo bersaglieri qui stanziato. Il colonnello e gli ufficiali del terzo Battaglione offersero un rinfresco ai colleghi transitanti. I militari rimpatrianti risposero alla dimostrazione con entusiastici: Urrah!*

Spedizioni scientifiche italiane al Karakorum e all' Uebi Scebeli

ROMA, 22. — Nei locali della Banca d'Italia, presso l'amministratore commendator Stringher, si è riunito il Consiglio di Presidenza della Società Italiana per il progresso delle scienze. Oltre al Presidente della Società e a tutti i componenti del consiglio direttivo assisteva alla seduta il prof. Barduzzi, rappresentante l'Università di Siena.

Venne deliberato di assumere sotto gli auspici della società la spedizione scientifica che il dott. Filippo de Filippi sta organizzando per completare l'esplorazione del Kara Korum (il gruppo della catena dell'Himalaia, dove già si è svolta la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi) e per compiervi ricerche di fisica terrestre.

Venne pure deciso di appoggiare la decisione, che per iniziativa dell'Istituto coloniale italiano, e col concorso di diversi enti scientifici italiani, si sta preparando per esplorare le sorgenti dell'Hebi Scebeli, nella lontana colonia dell'Oceano Indiano.

Furono presi, infine, i primi accordi per organizzare il VII Congresso della Società che si terrà a Siena verso la fine del Settembre dell'anno prossimo.

Splendide prove d'un monopiano

TORINO, 23, (notte). Alla presenza di vari aviatori militari fu provato oggi nell'aerodromo un nuovo monoplano del tipo Asteria ideato dall'ingegnere Darmedio.

L'aviatore Paolucci fece tre voli di circa 20 minuti ciascuno, spingendosi sopra la città e atterrando con splendidi voli planè. Gli aviatori si congratularono vivamente con l'ingegnere Darmedio.

Sbarco di truppe francesi a Mogador

MOGADOR, 23. — E' arrivato lo incrociatore *Duchayla* con a bordo una compagnia da sbarco. Il generale Brouard è sceso a terra con le truppe.

La guerriglia nel Messico

NEW YORK, 23. — Un dispaccio da El Paso riferisce che secondo soldati arrivati a Iaurez, gli insorti hanno attaccato Assuncion, il 20 dicembre ed hanno tirato cannonnate contro un gruppo di duecento irregolari federali.

Un calice d'onore all'ex-curato di Gornay

CHALON SUR SAONE, 23. — Il vescovo di Autin alla presenza del vicario generale e dei parroci della diocesi ha offerto all'ex curato di Gornay un calice di onore ed una croce di avorio offertagli per pubblica sottoscrizione.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.